Coronavirus, Fipe: misure devastanti, subito un piano straordinario

coronavirus-fipe-eb1d9311

Trecentomila imprese e un milione di lavoratori del settore, come purtroppo molti altri della nostra economia, sono messi in grave crisi da una situazione preoccupante affrontata con **provvedimenti che non hanno precedenti nella storia repubblicana**. E' quanto di legge in una nota della **Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi**.

Le perdite stanno mettendo in ginocchio intere categorie e **il mondo dei pubblici esercizi risulta particolarmente colpito da una gestione altalenante delle disposizioni** che li riguardano direttamente e da **una comunicazione che ha contribuito a generare confusione, incertezza e panico**, sottolinea la Fipe.

Gli imprenditori che Fipe – Confcommercio rappresenta – quelli delle zone chiuse come quelli di tutta Italia – rispetteranno i provvedimenti annunciati nella notte dal Governo e in tanti si stanno impegnando in queste ore per garantire vivibilità e servizio alle comunità in cui operano, ben consapevoli del ruolo sociale svolto e dei rischi sanitari in cui incorrono.

È un dovere per la tutela della salute pubblica, prima ancora che delle stesse attività economiche, far presente - prosegue la nota - che **alcune disposizioni appaiono incoerenti e altre risultano di difficile applicazione**, come la regola che riversa sulle imprese l'onere di tenere i clienti alla distanza di un metro. Fipe riceve oggi centinaia di telefonate e appelli che chiedono la chiusura temporanea delle attività di pubblico esercizio, nella comprensibile preoccupazione - da imprenditori e da cittadini - per la salute di clienti, dei propri dipendenti e delle relative famiglie, come reazione alla difficoltà di gestione delle attuali disposizioni e nella speranza che questo sacrificio possa almeno servire ad accelerare il ripristino della normalità.

Comprensione e solidarietà - evidenzia la Federazione - vanno a tutti gli imprenditori che in questo momento sono messi di fronte a scelte dolorose e difficili, un ringraziamento non di forma va rivolto a

coloro che stanno cercando con senso civico di fare la propria parte a servizio della salute e della capacità di ripresa del territorio.

È una situazione drammatica per migliaia e migliaia di imprenditori e lavoratori, che insieme alla Presidenza della Federazione, riunitasi oggi in seduta permanente, chiede con forza un "**Piano economico straordinario**", da approvarsi con risorse ingenti subito, già con il Decreto Legge in approvazione la settimana prossima.

Per Fipe, **vanno estese le misure previste per le zone chiuse a tutto il territorio nazionale**, aprire la cassa in deroga per almeno 6 mesi a tutte le imprese di tutte le Regioni, far slittare tutte le scadenze fiscali a fine anno, fermare gli sfratti per morosità, individuare un meccanismo di credito di imposta che sostenga, almeno parzialmente, le perdite documentabili delle imprese. Ci sarà modo per riflettere e discutere su quanto è accaduto, soprattutto nelle ultime ore, ma questo è il momento della responsabilità e dello stare uniti come cittadini e come imprenditori, conclude la nota della Fipe.